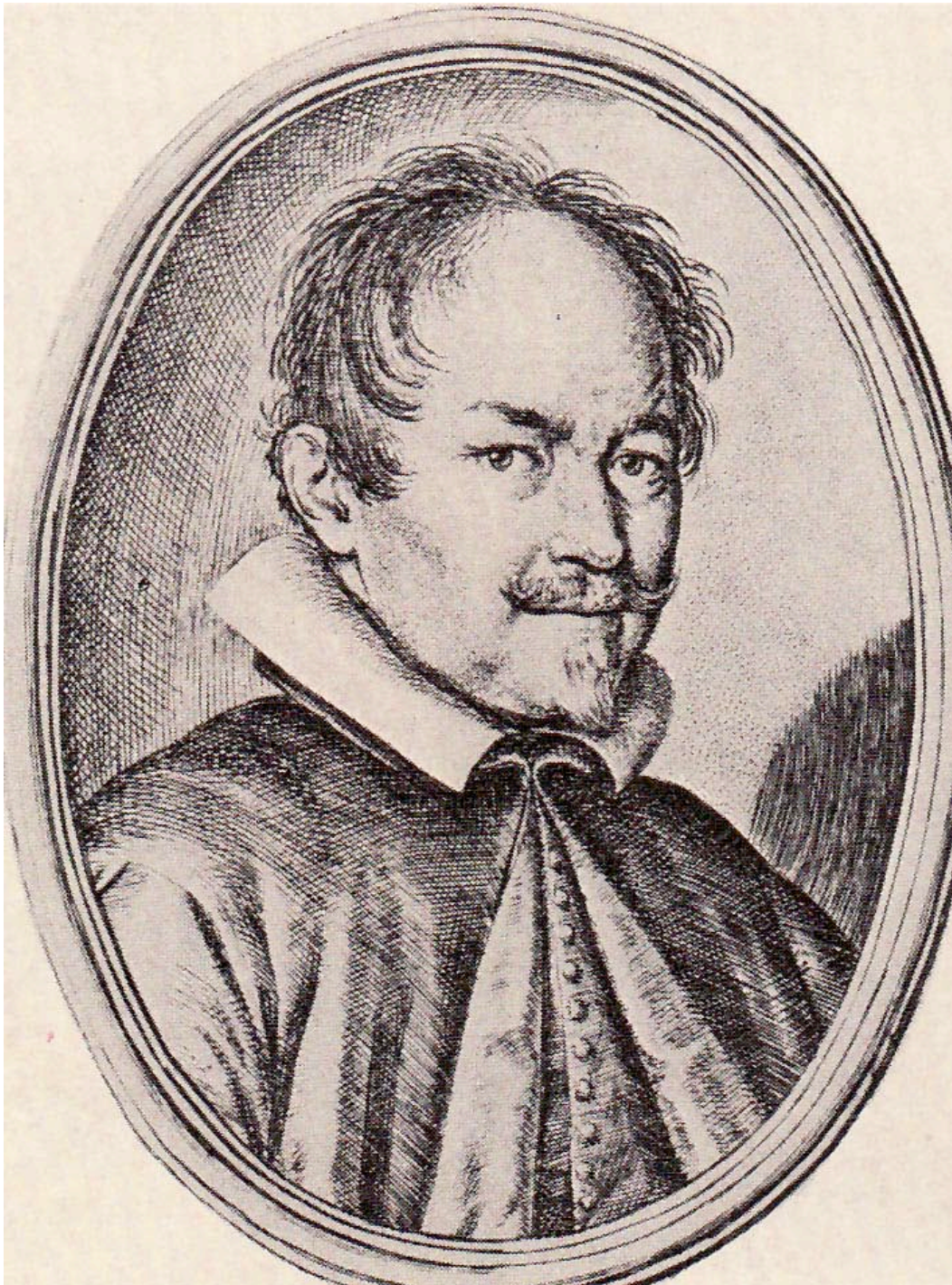


QUAGLIATI PAOLO

**Organista e compositore italiano
(Chioggia 1555 ca. - Roma 16 XI 1628)**



Trasferitosi a Roma intorno al 1574, vi rimase fino alla morte, divenendo una delle più rappresentative personalità del movimento musicale dell'epoca, che doveva vedere l'introduzione nella città dello stile monodico.

Ottenuta la cittadinanza romana nel 1594, dopo 20 anni di residenza e con alle spalle un'attività organistica che datava dal 1579, nel 1601 fu nominato organista di Santa Maria Maggiore, carica che mantenne, se non fino alla morte, per lo meno fino al 1618.

Contemporaneamente prestò servizio saltuariamente in San Pietro (1598) e nell'oratorio del Santissimo Crocefisso (1595-1618), ma soprattutto nelle feste e cerimonie delle case patrizie più in vista, presso il cardinale Odoardo Farnese (1606-1608) e, negli ultimi anni della sua vita, presso i Ludovisi.

Alessandro Ludovisi, divenuto papa Gregorio XV nel 1621, lo nominò Protonotario apostolico e Ciambellano segreto. Alla morte di Gregorio XV (1623), continuò il servizio presso il nipote, cardinale L. Ludovisi.

Fu altrettanto celebre come organista e come compositore soprattutto di musica vocale sacra; nel campo profano, in particolare, lasciò un'impronta del tutto personale.

Benché non fosse il primo autore di musica drammatica, il suo *Carro di fedeltà d'amore*, musicato nel 1606, su testo di P. Della Valle, per 5 voci, violino, cembalo, liuto, tiorba ed altri strumenti, eseguito nelle strade della città, ebbe notevole importanza nell'affermazione in Roma del nuovo stile drammatico.

Ma assai più significativa è *La sfera armoniosa*, pubblicata nel 1623, per le nozze di Nicolò Ludovisi con Isabella Gesualdo da Venosa, figlia di Carlo Gesualdo e di Eleonora d'Este: in essa pezzi monodici e duetti di alta ispirazione e di notevole freschezza s'alternano con un buon numero di pezzi vocali concertati strumentali tipici della produzione romana dell'epoca.

Suoi allievi furono G. B. Doni e P. Della Valle.